

: EUROPA

Fatta l'Europa, bisogna fare gli europei. I giovani sono più europeisti delle generazioni più anziane: è significativo come nel recente referendum sulla Brexit i giovani si siano schierati in massa contro l'uscita della Gran Bretagna dall'Europa. La scuola può essere un cantiere aperto per far crescere la cultura degli europei. La storia, la letteratura, la poesia, e le stesse lingue dei diversi Paesi europei se apprezzate e conosciute dai giovani possono essere la base per sentirsi non solo italiani, francesi, tedeschi... ma anche europei. Ma qual è il contributo della scuola italiana per raggiungere questo obiettivo? Come promuovere tra i giovani una cultura europea intesa come appartenenza, a determinati valori, a una storia e a un percorso comune? Ecco le risposte del Sottosegretario Gabriele Toccafondi.

“Viviamo un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali; l'obiettivo del presente è quello che vede oggi uniti ed attivi, Ministero, docenti, famiglie, educatori, nel contribuire alla conoscenza che studentesse e studenti hanno dell'Unione Europea, per permettere loro di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

È necessario - aggiunge Toccafondi - lavorare affinché gli studenti, attraverso la conoscenza e la riflessione intorno all'idea di Europa, possano rafforzare e costruire al meglio, perché “consapevoli”, la loro cultura, la *cultura degli europei*.

Come Ministero l'impegno c'è, forte, con investimenti come i PON *Cittadinanza europea*, che si inseriscono in un più ampio quadro di azioni rivolte al potenziamento della Cittadinanza, attraverso il miglioramento delle *competenze chiave* degli allievi, con percorsi didattici e formativi finalizzati alla costruzione dell'identità europea, ed alle esperienze di scambio e di mobilità all'estero.

Esiste una cultura Europea - conclude Toccafondi - diversa da quella dei libri di storia, e sono proprio i ragazzi che, in questi anni nelle mie visite alle scuole, me la rivelano; con la loro entusiasta adesione al progetto **Erasmus+**, il programma dell'Unione per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport; con il loro racconto delle



Gabriele Toccafondi, Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche, dal 2013 si occupa tra l'altro del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale e alternanza scuola-lavoro.

La Scuola e la Cultura degli Europei

La scuola può assolvere un ruolo fondamentale nel formare i nuovi cittadini europei. Leggere:tutti ha chiesto a Gabriele Toccafondi, Sottosegretario del Ministero della Istruzione, di indicare quali sono le iniziative per far crescere tra i giovani una cultura europea.

SERGIO AURICCHIO

esperienze virtuali all'estero, attraverso il progetto *Edmondo*, un ambiente digitale 3D online in cui, tramite avatar, possono esplorare città europee, contribuire a costruirle, partecipare alle attività e comunicare con altri studenti e docenti.

Si sentono e sono cittadini europei, e grazie a progetto **eTwinning**, la com-

munity delle scuole in Europa, condividono conoscenze e modi di vivere.

Le loro aule non hanno più pareti, il mondo della conoscenza e del lavoro non ha più confini nazionali; pertanto alla domanda *Esiste la Cultura degli europei?* Rispondo di sì, e per averne la certezza, è necessario *solo fermarsi, ed ascoltare i nostri ragazzi.*”